



CITTÀ DI SOLOFRA

PROVINCIA DI AVELLINO

P.zza S. Michele n° 5
83029 SOLOFRA (AV)

P. IVA 00091910646

TEL. 0825 582411
FAX 0825 532494

Prot. n° 9837

Solofra, 21 luglio 2020

Oggetto: PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art 15, comma 1, del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. nella procedura di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA del PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) del Comune di SOLOFRA.

UFFICIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

L'AUTORITÀ COMPETENTE

(giusta Deliberazione di G.C. n. 88 del 03/07/2020)

PREMESSO:

- che con Deliberazione di Giunta Comunale n° 693 del 25/10/2005 è stato conferito all'architetto Raffaele Spagnuolo, di Ar.T.Etica Architetti Associati, degli arch.ti Luca Battista, Eleonora Giaquinto, Flaviano Oliviero e Raffaele Spagnuolo, l'incarico professionale di redigere il P.U.C., ai sensi della L.R. 16/2004 del territorio di Solofra;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 571 del 16/11/2007 è stato approvato ad integrazione e modifica della Delibera di Giunta Comunale n. 537/07 il nuovo schema di convenzione di incarico professionale per la redazione del P.U.C. e VAS integrata con la Valutazione di Incidenza;
- che la definitiva stipula della convenzione con il gruppo tecnico di Ar.T.Etica Architetti Associati, degli arch.ti Luca Battista, Eleonora Giaquinto, Flaviano Oliviero e Raffaele Spagnuolo, Rep. 69, è stata registrata all'Agenzia delle Entrate di Avellino serie 1, n. 2802 del 18.12.2007 ;
- che quindi, questo Comune ha attivato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e (Valutazione d'Incidenza) VI per il Piano Urbanistico Comunale;
- che al fine dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica con integrazione della Valutazione d'Incidenza – in quanto il Piano Urbanistico Comunale di Solofra rientra nelle tipologie previste dall'articolo 6, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., ed interessa aree soggette a Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 Decreto n. 357/97 – ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (fase di scoping) e nel rispetto delle indicazioni dell'art. 2, commi 4 e 5 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011 e dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs 152/2006, con prot. 9786 del 13/06/2013, è stata prodotta istanza all'Autorità Competente nominata dal Comune;

- che durante l'iter di approvazione del PUC è risultato necessario individuare un nuovo Ufficio VAS con la nomina dell'Autorità Competente, che fosse incardinata in un Settore del Comune di Solofra diverso dall'Area III^ Tecnica – Ufficio Urbanistica ed Edilizia, che ha funzioni di Autorità Procedente;
- che con Delibera di Giunta Comunale n° 177 del 27 novembre 2019 recante “Istituzione Ufficio preposto alla VAS. Provvedimenti” si individuava l'ufficio preposto alla V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi dell'art. 2, comma 8, del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 del 08.08.2011, incardinando tale ufficio VAS nell'Area III Tecnica - Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) e nominando Responsabile dell'Ufficio di Valutazione Ambientale Strategica il geom. Antonio de Majo quale Autorità Competente;
- con Delibera di Giunta Comunale n° 80 del 24 giugno 2020 si prendeva atto della necessità di un ulteriore avvicendamento per le funzioni di Autorità Competente, provvedendo nel contempo a nominare un gruppo di almeno due tecnici con il compito di coadiuvare il soggetto che sarebbe stato individuato quale Autorità Competente per la V.A.S. del PUC;
- che con Delibera di Giunta Comunale n° 88 del 3 luglio 2020, immediatamente eseguibile, veniva individuato il sottoscritto Segretario Generale del Comune di Solofra quale Autorità Competente ai fini del parere motivato ai sensi dell'art 15, comma 1, del D.to L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii., coadiuvato dal R.T.P. ”Studio Melillo ed altri”, incaricati, in esecuzione alla Delibera G.C, n° 80/20209, con Determina di Area III^ Tecnica n° 95 del 25 giugno 2020;
- che il sottoscritto, accettato l'incarico, ha immediatamente avviato il lavoro di confronto e approfondimento con l'Autorità Procedente nonché con i tecnici incaricati con determina Registro Generale n.378 del 25/06/2020, R.T.P ”Studio Melillo ed altri”, per l'analisi degli aspetti più meramente tecnici, in chiave urbanistica ed ambientale, sottesi alla stesura del parere Motivato sulla VAS relativa all'approvando PUC del Comune di Solofra;
- che il R.T.P ”Studio Melillo ed altri”, a seguito della presa visione e dell'analisi della documentazione tecnica relativa alla VAS ed al PUC, supportato dall'Autorità Procedente - per un riscontro immediato circa la completezza e la coerenza degli elaborati agli Atti del Comune con quanto facente parte integrante dei vari atti amministrativi, deliberativi, endoprocedimentali e relativi ai Pareri giusto Conferenze di Servizi svolte - ha quindi accertato che relativamente alla valutazione della VAS del Piano Urbanistico Comunale di Solofra sono state concertate, fin dalle prime fasi di redazione del documento di scoping, con l'Autorità procedente le azioni da svolgere per l'individuazione delle problematiche ambientali da evidenziare nel rapporto preliminare e le modalità di coinvolgimento e di confronto con la comunità locale, con i “portatori di interessi” e con i soggetti competenti in materia ambientale (SCA), così come previsto dalle vigenti norme in materia;
- che, nell'ambito della istruttoria preordinata al parere VAS, si sono svolte anche due riunioni operative tra questa Autorità Competente, l'Autorità Procedente ed il gruppo di supporto identificato nel RTP ”Studio Melillo ed altri”, in data 07/07/2020 e 14/07/2020;
- che all'esito delle attività istruttorie di cui sopra il ripetuto RTP, ha formalizzato la “Relazione di supporto e consulenza all'autorità competente in materia VAS, agli atti del Comune, in quanto protocollata il 16/07/2020 con il n. 9627.

RICORDATO:

- che l'Amministrazione Comunale, ha formalizzato nel corso del periodo di elaborazione del preliminare di PUC diversi atti, in cui si esprimevano indirizzi ed indicazioni strategiche e programmatiche ai progettisti del PUC;
- con Delibera C.C. n.°42 del 20/09/2005 e n.°44 del 30/09/2005 "PRG. Legge regionale 16, PUA e PUC. Orientamenti" venivano stabiliti gli orientamenti prioritari per la elaborazione del nuovo strumento di Pianificazione Urbanistica Territoriale;
- con Delibera C.C. n.° 43 del 26/09/2006 "Linee di indirizzo del PUC. Comunicazioni del pianificatore, comunicazioni dell'amministrazione comunale. Discussioni" venivano dettate le linee di indirizzo programmatiche;
- con Delibera di C.C. n. 42 del 21/09/2012, avente ad oggetto: " Programma di Governo dell'Amministrazione comunale. Adempimenti di cui all'art. 46 dello Statuto Comunale ed art. 46, comma 3°, D.Lgs. n. 267/2000", si indicavano, tra l'altro, le linee guida nei settori Urbanistica ed Ambiente dettate dall'Amministrazione Vignola ed interamente recepite dai tecnici incaricati;
- che l'Amministrazione ha dato ampia pubblicità della redazione del PUC, con lo scopo di invogliare la partecipazione della cittadinanza nel processo di pianificazione, coerentemente con quanto previsto dagli artt. 24 c.1, e 47 della L.R. 16/04, e pertanto sono state effettuate attività ed incontri volti ad assicurare la partecipazione dei cittadini, delle istituzioni e del mondo dell'associazionismo;
- che, sin dalla fase di avvio delle attività tecniche per la elaborazione del PUC, venivano assicurate idonee forme di pubblicità, di consultazione e di partecipazione dei cittadini, nel rispetto dell'art. 5 della L.R.16/2004 e s.m.i. (Burc supp. n. 65/2004 + Burc 2/2011) e successivamente dell'art. 7 c.1 e 2 del Regolamento Attuazione L.R. 16/2004 n. 5 del 4 agosto 2011 (Burc 53/2011);
- che, in particolare, sono stati svolti incontri con le scuole elementari della città in data 6.11.06 e 10.11.06, giusto lettera invito del 30.10.06;
- che si sono svolte due "Conferenze di pianificazione", 16 gennaio 2007 Convocazione prot. 314 del 05.01.2007 e 26 settembre 2011 Convocazione prot. 15638 del 12.09.2011, con i soggetti portatori di interesse "stakeholder" al fine di cogliere, le indicazioni di massima da parte di cittadini ed associazioni cittadine e di quelle indicate nell'elenco di cui alle Delibera di G.R. n. 627 del 21 aprile 2005 (BURC n. 26 del 16.5.2005) e successive integrazioni in particolare, rispetto alle prime analisi e proposte di strategia strutturale del PUC illustrate;
- che si sono svolti, numerosi incontri tra i progettisti del Piano, i referenti tecnici dell'Ufficio di Piano interno all'Amministrazione comunale, ed i referenti degli altri settori dell'Amministrazione comunale, oltre che con i referenti politici delle amministrazioni, oltre che con i tecnici redattori dei Piani di settore, i cui verbali sono allegati alla Proposta Preliminare di PUC;
- che nel rispetto dell'art. 5 della L.R. n. 16 del 22 dicembre 2004 "Partecipazione e pubblicità nei processi di pianificazione" e dell'art.7 comma 2 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011 n. 5; "Partecipazione al procedimento di formazione dei piani e delle loro varianti", sono state convocate, con nota prot. 2019 del 16.02.2012, le consultazioni delle Associazioni Sociali, Culturali, Ambientaliste e rappresentanti della Società Civile, degli Enti ed istituzioni pubbliche, ordini professionali ed Associazioni di categoria,

Organizzazioni sindacali, partiti e movimenti politici, svoltesi in quattro Focus Group distinti per aree di interesse;

- che a seguito di suddetta attività di concertazione, consultazione e partecipazione veniva protocollato il 20 aprile 2012 – prot. 7046 una prima volta il “PIANO PRELIMINARE 2012 - Bozza di Piano Strutturale preliminare Bozza di rapporto Ambientale (documento di scoping)”;
- che del “PIANO PRELIMINARE 2012 - Bozza di Piano Strutturale preliminare Bozza di rapporto Ambientale (documento di scoping)”, è stata data ampia evidenza pubblica attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale del comune www.pucsolofra.it oppure al seguente indirizzo www.areatecnicacomunesolofra.it;
- che tale “Piano Preliminare 2012” è stato nuovamente inoltrato il 22 maggio 2013 – prot. 8242, affinché l’Autorità Procedente, potesse dar corso a quanto stabilito all’art. 2 comma 4 del Regolamento di Attuazione L.R.16/2004 n.5 del 4 agosto 2011 (Burc 53/2011) in materia di Sostenibilità ambientale dei Piani, procedura VAS, integrata con VI;
- che, nel rispetto delle indicazioni dell’art. 2, commi 4 e 5 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011 e dell’art. 10, comma 3 del D.Lgs 152/2006, con la Convocazione del Tavolo Tecnico (prot. 9857 del 14.6.2013), svoltosi il 18.6.2013, si sono individuati i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) di seguito elencati:

COMUNITÀ MONTANA IRNO SOLOFRANA - SETTORE URBANISTICA

COMUNE DI CONTRADA

COMUNE DI MONTORO SUPERIORE

COMUNE DI MONTORO INFERIORE

COMUNE DI AIELLO DEL SABATO

COMUNE DI SERINO

COMUNE DI CALVANICO

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE

ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI

CONSORZIO PER L’AREA INDUSTRIALE DI SOLOFRA (ASI)

IRPINIAMBIENTE S.P.A.

SOPRINTENDENZA B A P P S A D DI SALERNO ED AVELLINO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER LE PROVINCE DI SA ED AV

DIREZIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO ED I BENI CULTURALI

ENTE D’AMBITO CALORE IRPINO – ATO

CONSORZIO DI BONIFICA DELL’AGRO SARNESE NOCERINO

AUTORITÀ AMBIENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA

AGC 11 REGIONE CAMPANIA – SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROV.LE FORESTE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO – SETTORE POLITICHE DEL TERRITORIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Antonio ESPOSITO)



REGIONE CAMPANIA SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI AVELLINO

ARPAC – REGIONE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO

ARPAC – REGIONE CAMPANIA

AGC5 – SETTORE TUTELA AMBIENTE – REGIONE CAMPANIA

AGC 16 GOVERNO DEL TERRITORIO, BENI CULTURALI AMBIENTALI E PAESISTICI

AZIENDA SANITARIA LOCALE - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE UOC

CORPO FORESTALE DELLO STATO - COMANDO PROVINCIALE DI AVELLINO

IRNO SERVICE S.P.A.

CO.DI.SO S.P.A.

- che nel rispetto delle indicazioni di cui al D.lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 11 ed art. 13; del DPGRC 17/2009 “Regolamento di attuazione della VAS in Regione Campania”, della DGRC 203/2010 – Agc 05 “Indirizzi operativi e procedurali per VAS”; del DPGR 9/2010 “Regolamento con disposizioni in materia di Valutazione d’Incidenza”; della DGRC 324/2010 “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione del VI (..)”, della Circolare G.R.C. AGC 05 ecc, prot. 765753 del 11.10.2011, è stato espletato il Tavolo di Consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale, di cui al Prot. 10111 del 19.6.2013;
- che Il Tavolo di Consultazione con gli SCA è stato organizzato in due sedute tecnico-operative il 26.6.2013 ed il 26.7.2013;
 - la prima seduta, di tipo introduttivo volta ad illustrare il rapporto preliminare e la bozza del preliminare di piano e ad acquisire le prime osservazioni in merito ;
 - la seconda seduta, finalizzata ad acquisire i pareri definitivi degli SCA in merito al rapporto preliminare, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti;
- che le osservazioni pervenute da parte degli SCA consultati sono le seguenti:
 1. *ATO Autorità Ambito Territoriali Ottimale 1 Campania, 02/07/2013 – nota prot. 11016 – prot. 10514 in cui, oltre che inoltrare il formulario relativo al rapporto di scoping, si rimarca che il redigendo piano dovrà tenere conto delle particolari prescrizioni e tutele alle fonti idriche, allegando una cartografia di dettaglio relativamente alla perimetrazione di un’area di rispetto afferente al complesso di sorgenti in area dei Picentini in località Scorza .*
 2. *ARPAC Campania, 19/07/2013 – nota prot. 12208 in cui si evidenzia che:*
 - *il rapporto ambientale deve contenere la definizione di obiettivi generali, obiettivi specifici e azioni specifiche del PUC*
 - *per quanto attiene il contesto programmatico è opportuno considerare anche il PTCP adottato con DGP n.184 del 27/12/2012*
 - *la rappresentazione dello stato attuale dell’ambiente deve considerare tutte le componenti ambientali e territoriali ritenute pertinenti alla tipologia di Piano*
 - *Il Rapporto Ambientale deve fornire anche il rapporto tra le criticità ambientali e/o i vincoli territoriali/ambientali con le previsioni del PUC attraverso rappresentazioni cartografiche. Inoltre il R. A. dovrà essere corredato da Valutazioni di incidenza al fine di valutare gli habitat da tutelare in relazione alla presenza nel territorio comunale di*

siti della Rete Natura 2000

- per quanto attiene gli obiettivi di sostenibilità ambientale è necessario selezionare criteri di compatibilità/sostenibilità ambientale, opportunamente contestualizzati alla realtà locale
 - nell'ambito della valutazione degli effetti del PUC, è opportuno evidenziare gli impatti sulle componenti ambientali/territoriali evidenziando la correlazione azioni/effetti
 - è necessario fornire la descrizione delle misure di mitigazione/compensazione, riferite alle tematiche ambientali interessate
 - il rapporto ambientale deve fornire la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione
 - in riferimento alle componenti ambientali/territoriali interessate dai presunti effetti connessi all'attuazione del piano, il R. A. deve prevedere un piano di monitoraggio.
3. U.O.C. Igiene e Sanità ASL AV 1, 24/07/2013 nota prot. 15319 in cui si osserva che appare poco dettagliata la valutazione ambientale relativa agli aspetti acustici di cui non sono stati menzionati riferimenti normativi né linee guida pur essendo stato individuato un indicatore, così come poco in dettaglio sembra essere stato valutato l'impatto ambientale causato dal permanere della commistione di aree industriali con aree residenziali nonché la riqualificazione delle aree industriali dismesse.
4. Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, 26/07/2013 – nota prot. 12584 in cui oltre che inoltrare il formulario relativo al rapporto di scoping, si chiede che vengano inseriti riferimenti a supporto della costruzione della Rete Ecologica. Si suggerisce al fine di incentivare l'attuazione di strategie di tutela e valorizzazione ambientale, di integrare gli indirizzi del PUC con riferimento alle aree fluviali che richiedono interventi di riqualificazione ambientale congiunti con quelli di mitigazione.

CONSTATATO CHE:

- le suddette osservazioni sono state recepite nella elaborazione del QUADRO CONOSCITIVO e nella stesura delle Tavole del Documento Strategico relative alla Trasformabilità Ambientale ed Insediativa, costituenti il Piano Preliminare;
- nella fase definitiva di stesura del Rapporto ambientale e del Piano Strutturale è stato ulteriormente data compiuta evidenza con schema sinottici e matrici di coerenza di quanto evidenziato precedentemente.
- successivamente alla conferenza con gli SCA è stata acquisita, nel mese di gennaio 2014, la volontà da parte dell'ASI di accettare e rendere praticabili le proposte strutturali e programmatiche, contenute nella proposta del Piano Preliminare di Solofra per la parte relativa in particolare alle ATS Area Trasformazione Strategica ;
- la Provincia di Avellino nel febbraio 2014, con pubblicazione sul BURC del 10 marzo 2014 ha varato la definitiva approvazione del PTCP; il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale condiziona e determina molte scelte del PUC indicando la capacità insediativa del territorio, oltre che indicare in maniera vincolante prescrizioni relative ad una serie di ambiti da quelli ambientali con la Rete Ecologica a quelli della Tutela del Suolo dai rischi idrogeologici, alla delimitazione dei Centri Storici e cosa ancor più rilevante indica i livelli di Trasformabilità del territorio.
- dopo la stesura del Piano preliminare in oggetto, nel suo Documento Strategico comprendente anche lo Schema di Struttura per la Trasformabilità Ambientale ed Insediativa, ed oggetto di una ulteriore conferenza di presentazione alla città di Solofra il 13 febbraio 2015, l'Autorità di

Bacino della Campania Centrale (ex ADB Sarno) ha nuovamente adottato l'Aggiornamento del Piano Stralcio con Delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 23 febbraio 2015 pubblicato sul BURC della Regione Campania solo a fine marzo (BURC n° 20/2015);

- i documenti tecnici costituenti il Piano preliminare nel suo quadro Conoscitivo e nel Documento Strategico sono stati quindi revisionati e resi coerenti con le nuove indicazioni del PSAI aggiornato a febbraio 2015;
- il Rapporto Preliminare Ambientale integrato con lo Studio di Incidenza è stato redatto conformemente a quanto stabilito nell'Allegato VI di cui all' art. 13 del D.Lvo 4/2008, modificativo del D.Lvo 152/2006:
- le Osservazioni prodotte degli SCA, come precedentemente riportate, sono state considerate e valutate nelle matrici di coerenza esterna e nei capitoli dedicato allo Stato dell'ambiente, oltre che valutate nella proposta dello schema strutturale relativo sia alla trasformabilità insediativa che ambientale;
- la proposta preliminare di piano, complessivamente, sia negli aspetti del quadro conoscitivo, che nello schema strutturale, è coerente con il complesso di indicazioni e di obiettivi derivanti da leggi e norme oltre che dalla pianificazione sovraordinata di settore;
- sono stati tenuti in debita considerazione, le risultanze del processo di partecipazione così come si evince dal gruppo di elaborati R.Par;
- i contenuti degli elaborati del Quadro Conoscitivo e del Piano Preliminare - Documento Strategico sono conformi in particolare a quanto indicato nella Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 14.02.2011 e nel "Manuale operativo del Reg. 4 agosto 2011 n. 5 di attuaz. L.R. 16/2004 in materia di governo del territorio" - AGC 16 Governo del Territorio (indicazione ed indirizzi di orientamento);
- la proposta preliminare di PUC ed il rapporto Ambientale Preliminare integrato con lo Studio d'Incidenza preliminare, redatti in conformità a quanto previsto all'art. 2 co. 4 ed art. 3 c. 1 del Regolamento d'Attuazione L.R.16/2004 n.5 del 4 agosto 2011, è stata approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 75 del 20 maggio 2015.

RILEVATO CHE:

- Il PUC è stato adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 206 del 21/11/2016, ed è stato pubblicato all'albo pretorio e sul BURC n. 82 del 5 dicembre 2016.
- La pubblicazione ha avuto, come da normativa (Lr 16/2004, Regolamento 5/2011), una durata di 60 giorni consecutivi, dal 05/12/2016 al 03/02/2017.
- Nei termini di legge sono state presentate le osservazioni contenenti proposte di modifiche ed integrazioni al PUC adottato.
- Al protocollo del Comune sono pervenute n. 84 osservazioni, sottoscritte complessivamente da 116 firmatari (o osservanti) di cui 93 privati cittadini, 16 imprese e 2 associazioni o portatori d'interesse (Solofra Oggi testata giornalistica e Solofra Viva associazione culturale).
- Le osservazioni formulate non da privati, ma da rappresentanti di organi di informazione (Solofra Oggi) e associazioni (Solofra Viva) sono solo due, anche in ragione dei contributi che sono venuti, da parte dei soggetti interessati, in fase di consultazione sul Preliminare di piano e sul Rapporto preliminare, come anche documentato nel complesso degli elaborati di processo relativi al Rapporto sulla Partecipazione, approvato in uno con il Piano Preliminare. La verifica delle modifiche, legate alla revisione del PUC, in merito alle osservazioni ritenute

accoglibili, evidenza che non sono state interessate le strategie generali del PUC, così come le direttive di natura strutturale dello stesso, confermandone di fatto l'impianto previsionale e programmatico.

- Contestualmente al periodo dedicato al recepimento delle Osservazioni, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto, al fine di creare condizioni di maggiore approfondimento agli Enti sovraordinati deputati ad esprimere pareri sia sul PUC che sulla VAS integrata alla Valutazione d'Incidenza, indire una Conferenza Semplificata Asincrona ai sensi degli art.li 14 bis e 14 quater del D.lgs. 127/2016 modificativo della Legge 241/1990. La conferenza di Servizi Asincrona è stata indetta con Comunicazione prot. 249 del 5 gennaio 2017. In particolare sono giunti pareri motivati con osservazioni:
 - *Osservazioni ARPAC Campania prot. 0008547/2017 - Confer. di Serv Semplificata Asincrona. Proc. avviata con Nota Prot. 249/2017.*
 - *Osservazioni AdB Campania Centrale prot. 000475/2017 - Confer. di Servizi Semplificata Asincrona. Proc. avviata con Nota Prot. 249/2017.*
- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 03.03.2017 avente ad oggetto: "Valutazione e disamina osservazioni al PUC art. 3 comma 3 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011" si è preso atto della relazione di riscontro alle osservazioni, redatta dallo Studio Ar.T.Etica, e pervenuta al Comune con nota Prot. n. 3387 del 02.03.2017.
- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 25.01.2018 è stato preso atto degli elaborati del Piano Urbanistico Comunale modificati a seguito recepimento delle osservazioni e delle controdeduzioni.
- La Delibera di Giunta Comunale n. 193 del 15.11.2018 ha avuto ad oggetto: "PUC - Atto di indirizzo finalizzato alla formazione degli API".
- La suddetta Delibera di G.C. n° 193/2018 ha stabilito i criteri per la pubblicazione di un Avviso Pubblico e la relativa Modulistica finalizzato alla Raccolta di manifestazioni d'interesse da parte di privati, enti o istituzioni pubbliche, che attuano le previsioni degli Ambiti di Pianificazione Operativa individuati dal PUC. Principalmente ha dettato le priorità dell'Amministrazione di Solofra, rispetto al primo triennio degli Atti di Programmazione.
- Con Avviso Pubblico prot. 17146 del 28 novembre 2018, con scadenza al 28.12.2018, l'Amministrazione Comunale di Solofra ha avviato la raccolta di Manifestazioni d'interesse da integrare e coordinare nelle priorità programmatiche ed operative dei prossimi tre anni, stabilite negli Atti di Programmazione degli Interventi di cui all'art. 25 della L.r. 16/2004. L'Amministrazione Comunale, dunque, ha invitato a presentare manifestazioni d'interesse tali da evidenziare le priorità che operatori economici, investitori privati, enti ed istituzioni pubbliche, portatori d'interesse, associazioni, cittadini, intendono perseguire nella attuazione del PUC.
- Gli Atti di Programmazione (API) - trasmessi con nota del 13.05.2019 Prot. n. 6863 - organizzano una griglia di interventi che in uno con le scelte strategiche indicate dall'Amministrazione per le parti di interesse pubblico, giusto Del. G. C. n° 193 del 15/11/2018, costituiscano un programma operativo a cui tendere nella trasformazione/riqualificazione della città; dalla discussione e valutazione delle manifestazioni d'interesse, giunte in numero di tre e principalmente per comparti di attuazione perequativa, in maniera coordinata con gli indirizzi dell'Amministrazione Pubblica, emerge, oltre l'accoglimento degli elementi programmatici e le scelte di piano, anche l'ordine di priorità degli interventi cui dare attuazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
(D. Antonio ESPOSITO)



- Gli elaborati come modificati ed integrati a seguito del recepimento delle osservazioni di cui all'art. 3 c. 3 R.R. 5/11, nel rispetto dell'art. 3 c. 4 del Regolamento n. 5 del 04.08.2011 della Regione Campania sono stati oggetto di Conferenza di Servizi asincrona con le Amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio.
- Che il Dirigente dell'Area III^ Tecnica del Comune di Solofra con nota del 07.02.2018 Prot. n. 2226 ha indetto la Conferenza dei Servizi semplificata in modalità "asincrona" per l'avvio della procedura del Piano Urbanistico Comunale (PUC) integrato con le osservazioni — Rapporto Ambientale (VAS) -Valutazione d'Incidenza e Studio Geologico; artt. 14 bis e 14 quater della Legge 241/90 e D. Lgs. n. 127/2016 che ha visto invitati i seguenti soggetti:

<p>COMUNITÀ MONTANA IRNO SOLOFRANA SETTORE URBANISTICA Via Pizzone 84080 Calvanico – SA Tel/Fax 089 9358908 - 089 957383 e-mail: forestazione@cmirnosolofra.it</p> <p>COMUNE DI CONTRADA Via Luigi Bruno, 79 83020 Contrada – AV Fax 0825.660977 PEC: protocollo.contrada@asmepec.it</p> <p>COMUNE DI MONTORO Piazza Michele Pironti,2 83025 Poggio di Montoro – AV Fax 0825.522021 PEC: info.montoroinferiore@asmepec.it</p> <p>COMUNE DI AIELLO DEL SABATO Via Mancini, 48 83020 Aiello del Sabato – AV Fax 0825.666559 PEC: amministrativo.aiello@asmepec.it</p> <p>COMUNE DI SERINO Piazza Cicarelli 83028 Serino – AV Fax 0825.592539 PEC: affarigenerali.serino@asmepec.it</p> <p>COMUNE DI CALVANICO Via Raffaele Conforti, 3 84080 Calvanico – SA Fax 089.957268 PEC: prot.seg.calvanico@asmepec.it</p> <p>AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE Viale Lincoln ex Area Saint Gobain 81100 Caserta Telefono 0823 300001 Fax 0823 300235 PEC: protocollo@pec.autoritablv.it</p> <p>AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE Piazzetta Giustino Fortunato, 10 80138 Napoli Telefono 081 4935001 Fax 081 4935070 PEC: autoritabacinosarno@pec.it</p> <p>ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI Via Roma (palazzo di città) 83051 Nusco – AV Telefono: 0827 64413 Fax: 0827 604956 PEC: info@pec.parcoregionalemontipicentini.it</p> <p>CONSORZIO PER L'AREA INDUSTRIALE DI AVELLINO (ASI) Via E. Capozzi, 45 83100 Avellino Tel: 0825 7910 Fax: 0825 36059 PEC: consorzioasiav@pec.it</p>	<p>SOPRINTENDENZA B A P P S A DI SALERNO ED AVELLINO Via Dalmazia, 2 (ex carcere Borbonico) 83100 Avellino 0825.279111 - fax 0825 24269 PEC: mbac-sbeap-sa@mailcert.beniculturali.it</p> <p>SOPRINTENDENZA B A P P S A DI SALERNO ED AVELLINO Palazzo Ruggi D'Aragona - sede centrale Via Tasso, 46 Salerno 089 318174 - fax 089 318120 PEC: mbac-sbeap-sa@mailcert.beniculturali.it</p> <p>DIREZIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO ED I BENI CULTURALI Via Eldorado I 80132 Napoli Tel. 0812464111 - Fax 081.7645305 E-MAIL: dr-cam@beniculturali.it</p> <p>ENTE D'AMBITO CALORE IRPINO –ATO Via Seminario – Casa della Cultura V. Ilugo 83100 Avellino Tel.0825/71067-71103 - Fax 0825/768815 PEC: atocalorsirpino@pec.it</p> <p>CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO SARNESE NOCERINO Via Atzori G. I 84014 Nocera Inferiore – SA Tel: 081 3204511 - Fax: 081.954567 PEC: protocollo@pec.bonificasarno.it</p> <p>AUTORITÀ AMBIENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA Via Bracco n° 15/a 80133 Napoli Telefono: 081/5513322 Fax: 081/2514125 PEC: dipartimento sanita@pec.regione.campania.it</p> <p>AGC II REGIONE CAMPANIA SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROV.LE FORESTE Via Liguorini 83100 Avellino Telefono: 0825765683 Fax: 0825.765429 PEC: agc11.sett21@pec.regione.campania.it</p> <p>AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO SETTORE POLITICHE DEL TERRITORIO C.so V.Emanuele (Ex Caserma Litto) - 83100 Avellino UFFICIO: 0825-790408 - FAX: 0825-790409 PEC: settore4pec.provincia.avellino.it</p> <p>SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI AVELLINO VIA ROMA, 1 83100 AVELLINO Telefono: 0825 286283 Fax: 0825. 286220 PEC: agc15.sett06@pec.regione.campania.it</p> <p>ARPAC - REGIONE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO via Circumvallazione, 162 83100 Avellino TEL: 0825.700755 FAX: 0825.748660 PEC: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it</p>	<p>ARPAC - REGIONE CAMPANIA Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale, Torre 1 80143 Napoli TEL: 081.2326218 FAX: 081.2326225 PEC: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</p> <p>AGCS –SETTORE TUTELA AMBIENTE REGIONE CAMPANIA SERVIZIO VIA –VI VIA DE GASPERI 28, NAPOLI 80133 FAX: 081 796 5941 --- FAX 081 796 30 48 - 081 796 30 05 PEC: uod.500605@pec.regione.campania.it</p> <p>AGC 16 GOVERNO DEL TERRITORIO, BENI CULTURALI AMBIENTALI E PAESISTICI Centro Direzionale, isola A 6 - 80143 Napoli Telefono: 081 7967001 - Fax 081 7967000 PEC: agc16@pec.regione.campania.it</p> <p>AZIENDA SANITARIA LOCALE DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE UOC Via Circumvallazione, 77 83100 Avellino Tel. 0825 - 292664 Fax 0825 – 32341 PEC: uoc.sian@pec.aslavello.it</p> <p>CORPO FORESTALE DELLO STATO COMANDO PROVINCIALE DI AVELLINO Centro Direzionale-Collina Liguorini 83100 Avellino Fax 0825 74657 PEC: cp.avellino@pec.corpoforestale.it</p> <p>SOLOFRA SERVIZI Via A. Moro - 83029 Solofra Telefono: 0825.581438 - Fax: 0825.582089 PEC: info@solofraservizi.it</p> <p>CO.DLSO S.P.A. Via Aldo Moro 83029 Solofra Tel./Fax:0825.535339</p> <p>IRPINIAMBIENTE S.P.A. sede legale: P.zza della Libertà 1 sede amministrativa: Via Cannaviello 57 83100 Avellino Tel. 0825.697711 Fax 0825.697718 PEC: info@irpiniambiante.it</p>
--	---	---

- La Determinazione di Conclusione Positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 c. 2 L. 241/90 è stata dichiarata dall'Autorità procedente del Comune di Solofra con Prot. 6619 del 07.05.2019, quale atto sostitutivo di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare
- che, comunque risultano acquisiti i seguenti pareri/nulla osta/prese d'atto:
 - *Parere favorevole in ordine al Sentito dell'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini in data 19/04/2018 prot. n. 5830;*

- *Parere favorevole in subordine del Consorzio per l'Area dello Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino ASI- Delibera Comitato Direttivo N. 2018/10/144 del 03.05.2018, in data 10.05.2018 prot. n. 6947*
 - *Presa atto della Soprintendenza BAPPSA di Salerno e Avellino in data 11/09/2018 prot. n. 12905;*
 - *Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con prescrizioni dell'Autorità Ambientale della Regione Campania – Decreto Dirigenziale n. 180 del 20/12/2018 in data 27/12/2018 prot. n. 18780;*
 - *Parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data 28/01/2019 prot. n. 1387;*
 - *Parere favorevole con prescrizioni della Giunta Regionale della Campania U.O.D. Genio Civile di Avellino – Decreto Dirigenziale n. 28 del 06/03/2019 reso ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/83, in data 19/03/2019 prot. n. 4043;*
 - *Parere igienico-sanitario favorevole dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica – in data 15/04/2019 prot. n. 5597.*
- Nel rispetto della Legge 241/90 e s.m.i., la mancata comunicazione delle determinazioni relative alle decisioni oggetto della Conferenza, entro il termine stabilito per legge e comunque entro la data di determinazione di Conclusione della Conferenza dei servizi, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti tali che le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico, equivalgono ad assenso senza condizioni; fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espresso.
 - Successivamente per completare l'intero iter procedimentale, con nota del 14.05.2019 (prot. n. 6969) ricevuta dall'Amministrazione Provinciale di Avellino, rispettivamente, in data 15.05.2019 ed acquisita al protocollo in pari data (al n. 15450), il Sindaco del Comune di Solofra ha trasmesso alla Provincia di Avellino il Piano Urbanistico, costituito dagli atti amministrativi ed elaborati in formato digitale ed una copia in cartaceo al fine del Visto di Conformità al PTCP di cui alla Delibera Commissario Straordinario n. 42 del 25.02.2014.
 - Nel contempo, seppur non direttamente né conseguente né propedeutica l'Iter di approvazione del PUC, il Consorzio Industriale ASI della provincia di Avellino ha elaborato una Variante Planimetrica del PRT ASI, adottata in via preliminare dal Consiglio Generale dell'ASI con Delibera n° 2018/3/11 del 8 novembre 2018 interessante il Comune di Solofra, al fine di enucleare ambiti del PRT, perimetrati in una logica di visione strutturale nel PUC come ATS – Ambiti di Trasformazione Strategica.
 - La suddetta variante è stata poi sottoposta al complesso iter di definitiva approvazione a mezzo di una Conferenza di Servizi con svolgimento previsto in forma simultanea e modalità sincrona, indetta a norma di legge, dall'Amministrazione Provinciale di Avellino, ai sensi dell'art. 8 c. 2 della L.R. C. 13/2008. Con Verbale di conclusione della suddetta Conferenza di Servizi, prot. 566 del 7 gennaio 2020, veniva rigettata la suddetta variante, approvabile, eventualmente solo a seguito della definitiva approvazione e quindi vigenza del PUC.
 - Evidentemente, soltanto a seguito della conclusione dell'iter procedurale relativo alla Variante Planimetrica del PRT ASI di Solofra, l'Amministrazione Provinciale ha emesso il

Provvedimento del Presidente Provincia di Avellino n. 9 del 04.02.2020 quale Visto di Conformità del PUC al PTCP con prescrizioni.

- Soltanto all'ottenimento del Visto di Conformità al PTCP, è stato possibile procedere all'esame dei pareri/nulla osta/autorizzazioni ed ogni atto endoprocedimentale resi dalle Amministrazioni competenti ai sensi dell'art. 3 c. 4 Reg. R.C. 5/2011 giusto Determinazione di Conclusione Positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 c. 2 L. 241/90 Prot. 6619 del 07.05.2019 e Prov. Pres. Pr. AV n. 9 del 04.02.2020.
- Fatto salvo il periodo di fermo lavorativo dovuto all'emergenza sanitaria da Covid 19, per completare l'iter di approvazione del PUC, a seguito della Determina dell'Area III^ Tecnica n° 74 del 8/5/2020 di affidamento, si è proceduto alla stesura della relazione di coerenza del PUC stesso ai pareri con prescrizioni ex art. 3 c. 4 e c. 5 Reg. Reg. 5/11, ed alle elaborazioni integrative e conseguente modifiche degli elaborati grafici-descrittivi del PUC e della VAS, ottemperando in ordine al recepimento delle osservazioni circa i pareri/nulla osta/autorizzazioni ed ogni atto endoprocedimentale delle Amministrazioni Competenti ed al Provvedimento Presidente Provincia di Avellino n. 9 del 4.2.2020 Visto di Conformità del PUC al PTCP.
- con nota del Responsabile dell'Area III^ Tecnica, prot. 6311 dell'11.5.20 si evidenziava la "Segnalazione refusi riscontrati in elaborati grafici e descrittivi del PUC e relative correzioni da apportare in sede di adeguamento degli elaborati del PUC ai pareri degli enti sovraordinati al fine della definizione iter di approvazione".

ANALIZZATI in particolare:

- Il complesso delle "NOTE E PARERI SUL RAPPORTO AMBIENTALE/VAS Vinc /INTEGRATO CON IL PUC (art. 2 c. 4 reg.reg. 5/11; D.L.vo 152/2006 c. 1 art. 13; art. 3 c. 5 Reg. Reg. 5/11) costituiti da: BOZZA PIANO PRELIM 2012 – VERBALI - DOCUMENTAZIONE-NOTE CONSULTAZIONE CON GLI SCA - PARERI ENTI
- Il complesso degli elaborati del Quadro Conoscitivo del Rapporto sui Processi di Partecipazione e del Documento Strategico costituenti il Piano Preliminare.
- La Relazione di coerenza, con le PRECISAZIONI, RISCONTRI, INTEGRAZIONI, ADEGUAMENTI AL P.U.C protocollata dall'arch. Luca Battista in data 3 luglio 2020 al n° 8913, dove si dà conto dei seguenti elementi:
 - modifiche ed integrazioni alle Norme di Attuazione del Piano Strutturale e del Quadro Programmatico;
 - modifiche ed integrazioni alla Relazione Generale e alla Relazione sul Dimensionamento;
 - modifiche ed integrazioni alla VAS integrata con lo Studio d'Incidenza. Sintesi non tecnica e Piano di Monitoraggio;
 - modifiche agli elaborati grafici relativi al Piano Strutturale e Piano Operativo ed agli Atti di Programmazione degli Interventi
 - integrazioni di nuovi elaborati al Piano Strutturale e Piano Operativo
 - elaborato del Rischio da Incidenti Rilevanti (art. 4 del D.M. 09.05.2001);
 - raccolta di schede riferite alla Valutazione di massima dello stato di vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio con particolare riferimento all'edilizia pubblica.

- Il complesso degli elaborati del Piano Strutturale, del Quadro programmatico e della VAS integrata alla VInca, come modificati per adeguamento ai Pareri, ex art. 3 c. 5 Reg.Reg. 5/11 trasmessi a questo Ente, dal gruppo di progettazione del PUC, ed acquisiti al prot.9387/2020;

VALUTATO che in merito ai riscontri, osservazioni, prescrizione degli SCA, il PUC , la VAS integrata con la VInca, così come modificati ottemperano al recepimento delle osservazioni circa i pareri/nulla osta/autorizzazioni ed ogni atto endoprocedimentale delle Amministrazioni Competenti giusto Determinazione di Conclusione Positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex. Art.14 c.2 L.241/90. Prot. 6619 del 7.5.2019 e Provvedimento Presidente Provincia di Avellino n° 9 del 4.2.2020 Visto di Conformità del PUC al PTCP;

CHE, in particolare, per gli aspetti legati alle tematiche ambientali in merito al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità di livello europeo, nazionale e regionale oltre che gli obiettivi dei piani sovraordinati quali il PTR della provincia di Avellino (ambiente, aree agricole e forestali, recupero insediamenti per limitare il consumo di suolo, rete ecologica, tutele idrogeologiche) ed il PSAI dell'Autorità di Bacino (zone a rischio da frana ed idraulico) , il Piano Regionale di Bonifica della Campania (PRB), (siti potenzialmente inquinati ed azioni di bonifica) , il Piano Regionale Attività Estrattive della Regione Campania (ripristino e rifunzionalizzazione cava Turci), le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000, le norme di salvaguardia del Parco Naturalistico Regionale dei Monti Picentini, il Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania, ogni approfondimento è riportato negli elaborati costitutivi il PUC.

SPECIFICATO, per i pareri/osservazioni obbligatori, quanto indicato in ciascuno dei seguenti punti:

1. OSSERVAZIONI ARPAC CAMPANIA PROT. 0008547/2017 -CONFER. DI SERVIZI SEMPLIFICATA ASINCRONA. PROC. AVVIATA CON NOTA PROT. 249/2017 e successivo Nota in Sede di conferenza di Servizi per acquisizione Pareri ex ar. 3 c. 5 Reg. Reg. 5/11 - Prot. N. 0022325/2018 del 16/04/2018 - nota pervenuta al Comune in data 17/04/2018 al prot. n. 5678:

La nota dell'ARPAC evidenzia come il PUC e la VAS integrata alla Valutazione d'Incidenza, in fase di adeguamento degli elaborati adottati con Del. G.C.206/2016, hanno completamente recepito il parere motivato con osservazioni giusto nota ARPAC Campania prot. 0008547/2017, a seguito Conferenza Semplificata Asincrona ai sensi degli art.li 14 bis e 14 quater del D.lgs.127/2016 modificativo della Legge 241/1990. Procedura avviata con Nota Prot. 249/2017. *(Preliminarmente al periodo dedicato alla raccolta dei pareri sul PUC e sulla VAS da parte degli enti e contestualmente al periodo dedicato al recepimento delle Osservazioni, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto, al fine di creare condizioni di maggiore approfondimento agli Enti sovraordinati deputati ad esprimere pareri sia sul PUC che sulla VAS indire una conferenza di Servizi Asincrona).*

In particolare la nota dell'ARPAC conclude che l'esame della documentazione trasmessa ha fornito idoneo riscontro alla succitata nota (prot. 0008547/2017) ed ha evidenziato, in particolare, che si è provveduto a:

- verificare la congruenza del PUC con il Piano Regionale di Bonifica dei siti contaminati;



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Antonio ESPOSITO)

- specificare con schemi cartografici le aree critiche dal punto di vista ambientale, in particolare siti potenzialmente inquinati presenti nel territorio comunale, indicando anche le procedure da attuare e la destinazione finale prevista dal PUC per tali aree.

2. In sede di Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata dell'Autorità Ambientale Regione Campania redatto a seguito del Decreto Dirigenziale n° 180 del 20.12.2018 DG 17 UOD 92 (Burc 97/2018) pervenuto al Comune in data 27/12/2018 al prot. n. 18780 si evidenzia come la stessa Autorità Ambientale prescrive di "prendere atto in sede di approvazione del PUC delle modifiche effettuate e trasmesse con nota prot. n. 16070 del 08/11/2018 acquisita al prot. regionale al n. 717203 del 13/11/2018".

I contenuti delle note integrative 1 e 2 e gli allegati cartografici di cui alla documentazione prot. n.16070 del 8.11.2018 acquista la prot. regionale al n. 717203 del 13.11.2018 e riportati nell'elaborato di processo 04_AUTORITA' AMBIENTALE sono stati opportunamente riportati ed inseriti negli elaborati del PUC e ne costituiscono integrazione.

I seguenti punti sono stati trattati compiutamente nel Rapporto Ambientale della VAS.

- coerenza tra la trasformabilità urbana ed il Rischio Atteso circa la pericolosità da frana nel rispetto delle matrici dell'AdB, in relazione con la Rete Natura 2000;
- confronto tra la cartografia dell'AdB, il perimetro della Rete Natura 2000 e l'azonamento del redigendo P.U.C.;
- coerenza tra le aree di rischio idraulico e da frana, pericolosità idraulica e da frana da PSAI con la Rete Natura 2000 e i SIC/ZPS;
- verifica di coerenza e compatibilità PRAE con Rete Natura 2000 in relazione alla cava Turci.

Inoltre ai fini di rendere più aderenti alla normativa vigente le previsioni di cui all'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione con un paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, si chiarisce che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sui Siti SIC IT8050027 "Monte Mai e Monte Monna" e ZPS IT8040021 "Monti Picentini".

In tale articolo si rendono prescrittive le misure di Conservazione del SIC giusto Del. G.R. 795 del 19/12/2017, che diventano parte integrante della norma stessa, essendo allegata ad essa.

Il complesso degli elaborati del Piano è stato integrato in particolare con i seguenti elaborati:

- Ambiti urbani e campo naturale ed aperto. Zonizzazioni, al fine di semplificare e rendere di più immediata lettura la relazione tra le zonazioni nell'ambito urbano e gli ambiti del Campo naturale ed Aperto in relazione ai limiti della Rete Natura 2000.
- Ambiti di 1° e 2° livello del campo naturale ed aperto. Verifica di coerenza con Aree Agricole e Forestali di Interesse Strategico da PTCP, al fine di rendere con immediata lettura l'interrelazione e dunque la sovrapposizione delle specifiche caratteristiche e prescrizioni anche normative, tra gli Ambiti del 1° livello e quelli del 2° livello del Campo Naturale ed Aperto. Gli ambiti di 1° livello segnalano livelli naturalistici, caratteri paesaggistici e potenzialità ecosistemiche, ai quali sono relazionati gli obiettivi da perseguire attraverso l'attuazione del PUC, nonché indicazioni e prescrizioni legati alla tutela degli aspetti vegetazionali e di uso del suolo nell'ottica della Rete Ecologica. Tali ambiti comprendono sottoambiti perimetrati rispetto all'uso del suolo agricolo ai fini produttivi (definiti di 2° livello); a questi ultimi sono relazionati gli indici edilizi ed i livelli di utilizzazione edilizia ai fini agricoli.

3. Parere “motivato” di cui all’art.7 NTA PSAI AdB Campania Centrale Del. Com.Ist. 1/2015 Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale pervenuto al Comune in data 28/01/2019 al prot. n. 1387.

Il parere motivato dell’Autorità di Bacino fa seguito alla nota prot. 4391 del 08/05/2018, pervenuta al Comune in data 09/05/2018 al prot. n. 6857.

La nota prende atto del parere ex AdB Campania Centrale prot. 000475/2017 emesso in sede di Confer. di Servizi Semplificata Asincrona avviata con Nota Prot. 249/2017 e della impostazione strategica del PUC e delle modifiche apportate in funzione del suddetto parere istruttorio.

In riscontro alla nota dell’Autorità di Bacino Campania Centrale prot. 000475/2017, si evidenzia che:

- nel Rapporto Ambientale Cap 2.15 “Rapporto tra PUC ed altri Piani e Programmi – Il Piano stralcio per l’assetto idrogeologico sono stati riportati i dati quantitativi relativi alle superfici a pericolosità e rischio da frana ed alluvione presenti sul territorio comunale e desunti dalle cartografie PSAI nonché dai dati utilizzati dal Comune di Solofra per l’elaborazione del Piano di Emergenza Comunale (P.E.C.);
- nel cap. 6 “Monitoraggio – individuazione degli indicatori ambientali per il monitoraggio” sono stati riportati specifici indicatori inerenti il rischio geologico nonché ulteriori di varia natura in termini quantitativi e dimensionali. Nella fattispecie sono stati indicati tutti quelli richiesti:
 - superfici a rischio idraulico nei diversi livelli di rischio (da R4 a R1) – fonte PSAI + Comune;
 - superfici a rischio da frana nei diversi livelli di rischio (da R4 a R1) – fonte PSAI + Comune;
 - Superfici ed elementi lineari a rischio R3-R4 da frana ed idraulico con riferimento ai principali elementi antropici – fonte PSAI e Comune;
 - Popolazione esposta direttamente al rischio idrogeologico – frana e idraulico – nelle diverse tipologie Comune;
 - Punti di criticità idraulica/frana individuati lungo i corsi d’acqua e/o i valloni e versanti – fonte ADB e Comune

Nelle norme di attuazione del PUC, in particolare all’art. 41 si è chiarito che il Piano definisce la normativa strutturale per specifiche zone in ambito urbano ricadenti in aree a Rischio Molto Elevato ed Elevato, sia da frana che idraulico. Inoltre nell’ambito del Titolo dodicesimo delle presenti norme, applicabile in maniera generalizzata al PUC, sono stati definiti articoli specifici, in particolare gli articoli 137 “Mitigazione del rischio frane ed idrogeologico e punti di crisi idrogeologici” e 138 “Mitigazione del rischio idrogeologico in ambito urbano. Riduzione del carico insediativo”.

Il PUC, nella logica complessiva del disegno di piano, individua funzioni e potenzialità di tipo urbanistico anche per ambiti ricadenti in aree a rischio elevato e molto elevato. Le attività urbanistico edilizie previste nel PUC, relative agli ambiti ricadenti in zona R3/R4 del PSAI potranno essere realizzate solo in seguito all’eventuale revisione del suddetto PSAI che modifichi le classi di rischio e/o ridisegni le relative zone territoriali.

Ancor più specificatamente, così come indicato dall’AdB sono stati opportunamente denominate e rappresentate nelle tavole di Piano, specifici ambiti ATS RIF, ATU RIF ed ADS RIF, con i relativi articoli della norma di attuazione 93 bis, 94 bis e 90 bis ricadenti in aree a Rischio Idrogeologico elevato e molto elevato, la cui piena attuazione esplica i suoi effetti giuridici solo a seguito della ripermimetrazione di tale aree nel PSAI a seguito di opere di mitigazione del rischio stesso.

L'art. 138 "Mitigazione del rischio idrogeologico in ambito urbano. Riduzione del carico insediativo" perseguendo le condizioni di maggiore interesse ed opportunità, nel delocalizzare immobili ricadenti in area ad elevata pericolosità idrogeologica, al fine è quello di ridurre i carichi insediativi, specifica le modalità per delocalizzazioni di immobili, chiarendo che la premialità riconosciuta, in termini di incrementi del 20% di superfici lorda esistente, alla delocalizzazione di immobili, è connessa non ad un indice di superficie territoriale, bensì alla consistenza immobiliare esistente .

A maggiore garanzia della prevenzione dai rischi idrogeologici il PUC prescrive (art. 41 e 138) che in Zona R3 la ristrutturazione edilizia è consentita solo alle condizioni specifiche normate dal PSAI, mentre non è mai consentita in zona R4 del PSAI, dove è prevista la delocalizzazione delle attività con demolizione senza ricostruzione degli edifici esistenti. Sulle aree di sedime possono essere esercitate attività che non aumentano il carico insediativo. E' sempre consentito realizzare aree a verde naturalistico, isole urbane boscate, con impianti arbustivi autoctoni, ai fini della costruzione della Infrastrutture Verde Urbana nell'ambito della Rete Ecologica nel rispetto delle indicazioni di cui al Capo 1° e Capo 8° delle presenti norme. E' prescritto la messa in opera di sistemi di allertamento alla popolazione, in caso di criticità idrogeologiche e scenari di rischio possibili a seguito di eventi meteorologici prevedibili, con la conseguente interdizione delle frequentazione di luoghi ed attività ricadenti in zone R3 ed R4

La nota prot. 4391 del 08/05/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, evidenzia la coerenza del PUC con i piani di competenza dell'Autorità, essendo individuati gli insiemi sia delle potenzialità ambientali che delle criticità territoriali. Aspetti necessari ad assumere le funzioni e le prestazioni richieste per un corretto uso del territorio e per garantire le finalità generali che si traducono in azioni di tutela, di valorizzazione e rigenerazione del territorio.

4. Parere igienico-sanitario ASL - Dipartimento di Prevenzione UOC Igiene Sanità Pubblica di Avellino prot. 5930/2019 pervenuto al Comune il 15/04/2019 al prot. n. 5597.

Per gli aspetti più tipicamente legati alle tematiche ambientali ed alle conseguenti ricadute delle scelte del PUC sul sistema ambientale, in questa sede si evidenzia, ai fini del parere igienico sanitario che i diversi articoli della norma di attuazione , relativi alla eventuale possibile presenza di attività produttive incompatibili con le funzioni di tipo residenziale, commerciale, terziario, ecc., sono stati ulteriormente specificati chiarendo che tali attività sono soggette a delocalizzazione, e possono continuare le attività, con soli interventi di manutenzione ordinaria, mettendo in atto comprovate cautele per l'incolumità del vicinato ai sensi dell'art. 216 del TUELS, con prova tecnica di suddette cautele, nelle more dello spostamento della stessa.

Più specificatamente per le aree ricomprese nella fascia di rispetto cimiteriale igienico-sanitaria, così come integrata sulle cartografie di piano, essendo precedentemente solo richiamata nella norma di attuazione, nel rispetto della prescrizione dell'Asl, le norme di attuazione all'art. 55 viene integrato prescrivendo che le attività non autorizzate e non legittimate a permanere in tale fascia e che insistono in questa area devono essere gradualmente delocalizzate in zone industriali /artigianali.

In sede di Consultazione degli SCA l'Asl non forniva, relativamente agli aspetti acustici, indicazioni di specifiche linee guida. In merito agli aspetti acustici gli stessi sono stati approfonditi con la Relazione Integrativa al Piano di Zonizzazione acustica a firma dell'ing. Vincenzo Limone e trasmessa al Comune di Solofra in data 27 luglio 2018/prot. 11248. Tale elaborato è richiamato anche nell'articolo 133 delle NTA "Disposizioni in materia di inquinamento acustico". Oltre a prescrivere che nelle zone acustiche caratterizzate da differenze di limiti assoluti di rumore superiori a 5 dB(A), vietati dalla norma, si prescrive la realizzazione di zone cuscinetto e/o piani di risanamento acustico

5. Visto di Conformità del PUC al PTCP. Provvedimento presidente Amministrazione Provinciale di Avellino n° 9 del 4 febbraio 2020.

Per gli aspetti più tipicamente legati alle tematiche ambientali ed alle conseguenti ricadute delle scelte del PUC sul sistema ambientale, in riferimento al Provvedimento Presidente Provincia di Avellino n. 9 del 04.02.2020 recante Visto di Conformità del PUC al PTCP si chiarisce nel dettaglio quanto segue:

- Rete ecologica

La cartografia di piano evidenzia nelle tavole dedicate i nodi strategici della rete ecologica comunale e degli elementi lineari schematici di connessione. Lo schema strutturale è prescrittivo. L'intero Titolo Sesto delle Norme di Attuazione (elab. PS 2-2.1) è improntato a stabilire prescrizioni, attività, modalità operative, indicazioni progettuali dedicate alla realizzazione della Rete Ecologica. Il Corridoio Ecologico della Solofrana è normato in termini operativi e con richiami tecnico-progettuali all'interno del circoscrizionale art. 79 Corridoi Ecologici Fluviali.

- Aree agricole e forestali di interesse strategico

Il PUC all'art. 59 comma 59.17 delle norme di attuazione chiarisce che:

“Il Piano strutturale definisce ambiti territoriali appartenenti al Territorio del Campo Naturale ed Aperto che segnalano livelli naturalistici, caratteri paesaggistici e potenzialità ecosistemiche, ai quali sono relazionati gli obiettivi da perseguire attraverso l'attuazione del PUC, nonché indicazioni e prescrizioni legati alla tutela degli aspetti vegetazionali e di uso del suolo nell'ottica della Rete Ecologica. Tali ambiti (definiti di I° Livello) comprendono sottoambiti perimetrati rispetto all'uso del suolo agricolo ai fini produttivi (definiti di II° livello); a questi ultimi sono relazionati gli indici edilizi ed i livelli di utilizzazione edilizia ai fini agricoli.

- Utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole e dimensionamento

In relazione all'Utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole sui limiti degli incrementi volumetrici sono state corrette le norme relative, prescrivendo che l'edificabilità rurale è determinata, detratte le volumetrie esistenti, nel rispetto di precisi parametri rapportati alla qualità e all'estensione delle colture praticate e alla capacità produttiva prevista, come comprovate da piani di sviluppo aziendali redatti a cura di un tecnico abilitato.

Inoltre è stato specificato un paragrafo generale, integrato all'art. 59 delle Norme del PUC, in cui si riassumono le prescrizioni e le regole generali valide per il Campo naturale ed Aperto, con riferimento alle Aree agricole e forestali di interesse strategico.

- Carta unità di Paesaggio. Obiettivi di qualità paesaggistica

Il PUC all'art. 33 delle Norme definisce gli obiettivi di qualità paesaggistica coerentemente alle schede delle Unità di paesaggio del PTCP. Deducendone quelli applicabili ed adattabili alle caratteristiche paesaggistiche del territorio solofrano.

L'elaborato QC 3 3.2 Sistema Ambientale paesaggistico riporta la tabella con gli obiettivi di qualità paesaggistica ed i relativi descrittori/indicatori misurabili e monitorabili di tipo quali/quantitativo.

Tali obiettivi vengono integrati nella VAS, nel capitolo del Monitoraggio, indicando anche gli articoli della norma di attuazione la cui applicazione consente il perseguimento di tali obiettivi e quindi la misurazione dell'andamento di suddetti descrittori, nella fase in cui viene elaborato l'aggiornamento quinquennale del Piano Operativo, ed integrata all'art. 156 delle Norme del PUC dedicato proprio alle fasi di Monitoraggio degli effetti del Piano.



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Antonio ESPOSITO)

Inoltre l'art. 59 delle Norme di Attuazione prescrive che devono essere verificati gli obiettivi di qualità paesaggistica nel rispetto delle relazioni tra indicatore di monitoraggio o descrittore, obiettivo paesaggistico ed ambito rurale o ambito lineare per la connessione e la costruzione della rete ecologica o ambito del sistema dei parchi urbani come riportato in una opportuna tabella di sintesi.

Infine l'elaborato integrativo Campo Naturale ed Aperto. Confronto ambiti di I° e II livello Rapporto con Unità di Paesaggio ed elementi principali della Rete Ecologica evidenzia le aree del campo naturale ed aperto in relazione con le Unità di Paesaggio e dunque con gli indicatori di qualità paesaggistica da dimostrare in sede di interventi sul territorio.

- Criteri per il dimensionamento e la localizzazione del fabbisogno insediativo

Per rendere ancora più calzante l'approvazione del PUC all'attualità, rispetto agli ultimi dati demografici aggiornati al 2018, tendendo alla miglior coerenza possibile con le indicazioni del PTCP che tra l'altro hanno informato l'intera progettazione dello strumento urbanistico generale, si sono verificate nuovamente le proiezioni in termini di numero di famiglie e quindi del fabbisogno di alloggi al nuovo orizzonte di piano del 2028. Si rimanda alla Relazione di Coerenza al capitolo di aggiornamento contenuto nella Relazione sul Dimensionamento.

Il PTCP prevede un fabbisogno totale di nuove abitazioni che varia per valori Minimi di 2.548 (Tav. P.01, cap.8.3) ed valori Massimo di 2.630 (Tav. P.01, cap.8.3) , per l'intero Sistema di Città costituito dalle due città di Solofra e Montoro.

La verifica del fabbisogno dei carichi insediativi, in una prospettiva decennale, è stata condotta, anche in maniera puntuale ed illustrata nel capitolo 3 e nei paragrafi 3.3. ed al capitolo di aggiornamento contenuto nella Relazione sul Dimensionamento del PUC. (Elab. PS.1-1.2).

La suddetta stima è stata eseguita utilizzando pedissequamente i criteri stabiliti all'art.33 Criteri per il dimensionamento dei fabbisogni insediativi, delle NTA del PTCP, utilizzando i dati statistici a disposizione e tenendo anche a riferimento le ulteriori specificazioni del metodo contenute nel documento regionale "La stima del fabbisogno abitativo e la definizione degli indirizzi per la determinazione dei pesi insediativi nei PTCP " Regione Campania Assessorato all'Urbanistica - Politiche del territorio – Edilizia Pubblica Abitativa Settembre 2009".

- Direttive per la pianificazione nell'ambito degli insediamenti urbani

Il PUC recepisce con funzioni di linee guida alcuni strumenti tecnico scientifici, pubblicati sul sito web comunale dedicato al PUC, finalizzati alla corretta progettazione e gestione della attività di trasformazione urbanistico ed edilizia, in conformità con gli obiettivi generali e specifici perseguiti dal PUC.

- Gestione sostenibile del suolo e delle acque

Gli indici di permeabilità sono sempre richiamati in ogni articolo riferiti alle ZTO.

La definizione riportata all'art 12. comma 12.6 let. h. delle Norme di Attuazione è perfettamente coerente anche relativamente all'applicabilità dell'Indice di Permeabilità agli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti. Si è integrato l'art. 140 col comma 140.10 riportante:

- gli indici di permeabilità si applicano agli interventi di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione.

- Rischio sismico

Gli elaborati del piano sono stati integrati con l'inserimento di un elaborato (PS 4-4.5.2. Ambiti ed infrastrutture lineari interessate da zone Instabili e potenzialmente instabili) in cui vengono evidenziate la zona 4 e la zona 5 (terreni soggetti liquefazione e terreni soggetti a frana potenzialmente instabili) dello studio geologico ed i relativi ambiti sottostanti, il sistema della mobilità, ed il sistema infrastrutturale (acquedotti, fognature, ecc.) previsti nel PUC.

Gli articoli 130 e 131 della Norma di attuazione riscontrano proprio quanto indicato in merito alla valutazione di massima dello stato di vulnerabilità del patrimonio edilizio, prevedendo modalità di attuazione ed incentivi ai fini di programmi di recupero urbano attuabili tramite PUA.

Inoltre sono stati integrati gli elaborati del PUC con le verifiche di sicurezza e di vulnerabilità sismica in dotazione del Comune, fascicolate in un unico elaborato (cfr. nuovo elab. PS 3-3.6 Vulnerabilità sismica del patrimonio costruito. Valutazione di massima.)

- **Rischio di inondazione**

Si è integrato l'art. 142 Standard di qualità urbana ed ecologico ambientale, prescrivendo che nell'attuazione degli interventi edilizi, anche singoli, di riqualificazione o di nuova costruzione, deve prevedersi la realizzazione di idonei sistemi di raccolta e di riutilizzo delle acque piovane anche favorendo il risparmio idrico. Nel caso di riutilizzo delle acque piovane il progetto deve essere valutato favorevolmente dall'ARPAC.

- **Inquinamento del suolo e delle risorse idriche**

Si rimanda a quanto già evidenziato rispetto alle osservazioni dell'Autorità di Bacino per il medesimo aspetto.

- **Rischio da incidenti rilevanti**

Il PUC viene integrato con l'Elab. PS 2- 2.3 Il Rischio da Incidenti Rilevanti (art. 4 del DM 9.5.2001) con la individuazione dell'area di danno relativa allo stabilimento CHIME srl e la regolamentazione degli usi e delle trasformazioni ammissibili all'interno di tali aree e verifica della compatibilità con gli elementi ambientali e territoriali vulnerabili. Anche coerentemente ai Piani di Gestione del Rischio della Chime srl.

CONSIDERATO:

- che il PUC del Comune di Solofra della Provincia di Avellino, anche a seguito delle modifiche apportate per ottemperare alle richieste degli Enti sovra-ordinati, appare coerente in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente;
- che gli obiettivi del PUC appaiono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità di livello europeo, nazionale e regionale;
- che gli obiettivi del PUC appaiono coerenti con quelli del PTR (ambiente, agricoltura, recupero insediamenti per limitare il consumo di suolo);

VALUTATI:

- Gli effetti positivi prodotti dal PUC sulle componenti ambientali, che come si evince dal Rapporto Ambientale, promuove l'uso razionale e lo sviluppo ordinato del territorio innalzando la qualità dell'ambiente locale, nonché una politica di rilancio del sistema economico-produttivo locale;
- I possibili effetti negativi del PUC sull'ambiente legati alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e produttivi, al potenziamento degli assi viari esistenti ed alla creazione di nuovi assi viari ed al recupero del patrimonio edilizio esistente;
- Le azioni di compensazione e mitigazione che il Rapporto Ambientale prevede in caso di effetti negativi sul contesto ambientale, al fine di ridurre al minimo o sopprimere del tutto l'impatto negativo;
- Che il Piano di Monitoraggio, contenuto nel Rapporto Ambientale, il quale è stato acquisito al prot. n. 9387 del 10/07/2020, unitamente al "PS- QUADRO STRUTTURALE DELLE SCELTE

PIANIFICATORIE -PIANO STRUTTURALE COMUNALE (Art.23 L.R.16/2004 art. 9 c.2 e c.5 del Reg. 5 /2011)", al "QP -Poc - QUADRO PROGRAMMATICO - PIANO OPERATIVO COMUNALE (Art.23 L.R.16/2004 art. 9 c.4 e c.6 del Reg. 5 /2011 ", al "API - ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (Art.25 L.R.16/2004) ed alla "VAS VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (ex D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)", rispetto agli indicatori proposti, è completo e dettagliato in maniera esaustiva in relazione al contesto ambientale in cui il Piano stesso opera;

- I pareri acquisiti dal PUC ai sensi dell'art. 3 c. 5 del Regolamento n. 5/2011;
- Il complesso delle informazioni che emergono da tutta la documentazione prodotta.

VISTI:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) concernente "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (I.P.P.C.);
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18 dicembre 2009 "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania";
- il comma 3 dell'art. 10 del Dlgs 152/2006 dispone che *"La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale."*
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 9 del 29 gennaio 2010 "Emanazione del regolamento - disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza. - regolamento n.1/2010";
- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 814 del 4 dicembre 2018 recante in allegato "Linee guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in Regione Campania";
- la Legge Regionale del 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul governo del territorio" con la quale la Regione Campania ha normato il procedimento della V.A.S. per i piani territoriali di settore ed i piani urbanistici;
- il Regolamento della Regione Campania di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4/08/2011 che all'art. 2, comma 8, individua all'interno dell'Ente Comune, con un ufficio diverso da quello avente funzione in materia urbanistica ed edilizia, l'Autorità Competente ad esprimere il parere motivato V.A.S. di cui all'art. 15 del D.to L.vo n. 152/2006;

Tutto quanto sopra premesso, ricordato, constatato, rilevato, analizzato, specificato, considerato e valutato

esprime PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

ai sensi dell'art 15 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.,

in merito alla compatibilità ambientale del PUC di Solofra, adottato con D.G.C. n. 206 /2016 ed integrato con le D.G.C. n. 24/2018, a condizione che vengano rispettate :

- le modifiche ed integrazioni come riscontrate nella Relazione di Coerenza e negli elaborati, compreso il Rapporto Ambientale, così come modificati ed integrati a seguito dell'acquisizione dei Pareri ex art. 3 c. 5 del Regolamento Regione Campania n° 5/11 e s.m.i.;
- le prescrizioni contenute nei sopra citati pareri acquisiti, e, inoltre, quanto previsto dagli art. 17 "Informazione sulla decisione" e art. 18 "Monitoraggio" del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- le misure previste dal Piano di Monitoraggio, con la rilevazione dei dati al fine del popolamento degli indicatori e della redazione dei report periodici (anche utilizzando monitoraggi effettuati da altri Enti, come Regione, Provincia, etc.) con il supporto dell'ARPAC, per quanto attiene agli indicatori di contesto;
- le misure per la piena attuazione di quanto previsto dal Rapporto Ambientale in merito alle misure di mitigazione e compensazione.

Il presente Parere Motivato dovrà essere reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Solofra e pubblicazione sul BURC della Regione Campania in conformità al disposto dell'art. 17 del D. Lgs.152 /2006 e ss.mm.ii. e della normativa regionale in materia.

UFFICIO VAS
L'AUTORITÀ COMPETENTE
(Antonio ESPOSITO)

